

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2013, n. 998

Affidamento della gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto” alla Provincia Barletta Andria Trani.

L'Assessore alla Qualità del territorio, Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica e Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 23 della L. n. 394 del 6 dicembre 1991, recante “Legge quadro sulle aree protette” stabilisce che le leggi regionali istitutive dei parchi naturali regionali individuino il soggetto cui affidare la gestione del parco e precisa che, “*a tal fine, possono essere istituiti appositi enti di diritto pubblico o consorzi obbligatori tra enti locali od organismi associativi*”;
- la L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 recante “Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette della Regione Puglia” prevede, all'art. 9, comma 1, che la gestione delle aree naturali protette venga “*affidata, con riferimento alle dimensioni delle aree perimetrare*” alle Province, alle Comunità montane, alla città metropolitana e agli enti locali;
- l'atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione della L.R. 19/1997 e delle leggi istitutive delle aree naturali protette regionali, di cui alla delibera di G.R. n. 1366 del 3 agosto 2007, all'art. 6.2, chiarisce che “*Per le aree in cui la gestione, provvisoria o definitiva, sia affidata a più Enti pubblici congiuntamente, essi devono stipulare apposita convenzione o consorziarsi al fine di costituire un Ente di diritto pubblico, da essi partecipato*”;

- la L.R. n. 37 del 14 dicembre 2007 di “Istituzione del parco naturale regionale ‘Fiume Ofanto’ “(modificata con L.R. n. 7 del 16 marzo 2009 di “Modifica della perimetrazione e aggiornamento della cartografia”) all'art. 4, “*in considerazione delle sue dimensioni*”, affida la gestione del Parco a un Consorzio, “*appositamente costituito tra i seguenti enti: Province di Bari e Foggia, Comunità montana dei Monti Dauni meridionali e Comunità montana della Murgia di nord-ovest, Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli*”, *chiarendo altresì che “la provincia di Bari fa parte del Consorzio di gestione sino all'elezione del Consiglio provinciale della istituzione sesta provincia pugliese di Barletta - Andria - Trani*”;
- attualmente, a distanza di oltre cinque anni dall'istituzione del Parco, nonostante le sollecitazioni da parte dell'ente regionale a provvedere all'istituzione del Consorzio e i numerosi incontri tenuti presso la Regione o, autonomamente, fra i Comuni interessati, l'organismo di gestione di cui all'art. 4, L.R. 37/2007 non è ancora stato costituito, determinando una prolungata e perdurante impossibilità di provvedere alla tutela efficace e continuata dell'area;

CONSIDERATO CHE:

- la L.R. 19/1997, all'art. 23, individua la Regione, nell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Settore Assetto del Territorio, tra l'altro, quale soggetto responsabile dell'attività di vigilanza sugli Enti di gestione delle Aree Protette regionali;
- l'art. 4, comma 5, della Legge istitutiva del Parco, riproponendo il disposto di cui all'art. 19, comma 2, L.R. 19/1997, prevede che “*in caso di gravi inadempienze gestionali o fatti gravi contrari alle normative vigenti o per persistente inattività, il Presidente della Giunta regionale provvede, con proprio decreto, previa deliberazione della Giunta, allo scioglimento degli organi responsabili del Consorzio di gestione e, contestualmente, alla nomina di un commissario con pieni poteri, che resta in carica fino alla ricostituzione degli organi sciolti*”;

- rientra, pertanto, nelle competenze della Regione quella di definire gli obiettivi, le priorità e le azioni da attuare per la conservazione e la valorizzazione del sistema naturale regionale e di fornire i criteri e gli indirizzi ai quali devono attecnersi gli Enti di gestione delle Aree naturali Protette regionali e le Province, per le funzioni loro attribuite relativamente alle Aree protette e nello svolgimento delle attività di gestione, di programmazione e di pianificazione di rispettiva competenza, nonché i criteri e gli indirizzi per il raccordo gestionale tra le Aree protette regionali;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- all'esito degli incontri del 3 marzo e 2 aprile 2012, convocati da questo Assessorato al fine di sollecitare l'individuazione di una soluzione alla perdurante inerzia degli Enti interessati, il Presidente della Provincia BAT ha manifestato la propria disponibilità ad individuare la Provincia Barletta-Andria-Trani quale organismo di gestione del Parco;
- la su riferita disponibilità è stata confermata con nota asseverata al protocollo regionale n. 1491 in data 4.10.2012 a firma congiunta dei Presidenti della Provincia BAT e della Provincia di Foggia, nella quale la Provincia di Foggia ha manifestato la propria adesione all'affidamento alla sola Provincia BAT della gestione del Parco;
- l'intrapreso percorso volto all'affidamento alla Provincia BAT della gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" ha subito un rallentamento a causa della situazione di incertezza determinata dall'avvicendamento del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" - che aveva previsto la soppressione o l'accorpamento delle Province - e della L. 7 agosto 2012, n. 135, di conversione in legge del D.L. 95/2012 che, invece, ha optato per il mero riordino di tali Enti;
- con nota asseverata al protocollo regionale n. 540 in data 19.3.2013, il Presidente della BAT, "*attesi gli esiti del riordino e condividendo l'opportunità di non rinviare ulteriormente ogni necessario adempimento*", ha confermato la disponibilità della Provincia BAT ad essere individuata quale organismo di gestione del Parco;
- nell'incontro del 4.4.2013, cui sono stati convocati tutti gli Enti locali interessati ai sensi del-

l'art. 4, L.R. n. 37/2007 di "Istituzione del parco naturale regionale 'Fiume Ofanto'" - confermata la disponibilità della Provincia BAT, rappresentata dal Presidente, dott. F.co Ventola - i rappresentanti degli Enti locali presenti hanno ribadito il proprio consenso all'affidamento della gestione del Parco alla sola Provincia BAT.

VISTO

- l'art. 5.1 dell'atto di indirizzo di cui alla delibera di G.R. n. 1366 del 3 agosto 2007, ai sensi del quale l'organo di gestione provvisorio di un'area naturale protetta sostituisce in tutte le sue funzioni l'organo di gestione definitivo in relazione alle attribuzioni definite dalla legge istitutiva del Parco, ivi comprese quelle di redazione degli strumenti di attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22, L.R. 19/1997;

In virtù di tutto quanto sopra premesso, considerato e visto,

SI RITIENE

- di dover procedere all'affidamento provvisorio da parte di questa Giunta Regionale della gestione del "Parco naturale regionale 'Fiume Ofanto'" alla Provincia Barletta - Andria - Trani;
- che, al fine di assicurare il coinvolgimento di tutti gli Enti locali interessati ai sensi degli artt. 1 e 4, L.R. 37/2007 e delle rappresentanze delle comunità locali, devono essere istituiti i seguenti organismi:
 - Comunità del Parco, composta dal Presidente della Provincia Barletta-Andria-Trani, dal Presidente della Provincia di Foggia, dal Presidente della Comunità montana dei Monti Dauni meridionali e della Comunità montana della Murgia di nord - ovest e dai Sindaci dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli, con i compiti e le funzioni individuati all'art. 14 della L.r. 19/1997;
 - Consulta del Parco, composta, a titolo esemplificativo - secondo quanto previsto nell'atto di indirizzo - da rappresentanti delle associazioni ambientaliste e delle proloco, degli operatori economici presenti sul territorio, delle organiz-

zazioni sindacali maggiormente rappresentative, dell'A.P.T. territorialmente competente, dei Centri Educazione Ambientale e dei Centri Visita insistenti sul territorio, del mondo della ricerca e dell'istruzione; la Consulta ha le funzioni e i compiti individuati nel richiamato atto di indirizzo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, lett. a), L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

L'Assessore alla Qualità del territorio, Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica e Politiche abitative, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica e Politiche abitative, prof.ssa Angela Barbanente;

vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio parchi e Riserve naturali e del Dirigente del servizio Assetto del territorio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;
- 2) di procedere all'affidamento provvisorio da parte di questa Giunta Regionale della gestione del "Parco naturale regionale 'Fiume Ofanto'" alla Provincia Barletta - Andria - Trani;

- 3) di definire l'organizzazione della struttura deputata alla gestione, nelle modalità che seguono: costituzione della Comunità del Parco (di cui all'art. 14, L.r. 19/1997); costituzione della Consulta del Parco (atto di indirizzo, v. "Consulta del Parco");
- 4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web ufficiale (www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta
Silvia Piemonte

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2013, n. 999

Comune di Gioia del Colle, Casamassima, Rutigliano, Noicattaro, Triggiano, Bari. Lavori per il ripristino della continuità idraulica della Lama S. Giorgio. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA - PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica art 146 DLgs 42/2004. Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

Gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 256 del 19 gennaio 2012, acquisita al prot. n.